

Prot. CS 56/2019

Roma, 19 Marzo 2019

Al Capo del Dipartimento A. P.
Dott. Francesco *BASENTINI*
Roma

e, p.c.: Al Direttore Generale del
Personale e delle Risorse A.P.
Dott. Pietro *BUFFA*
Roma

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ida *DEL GROSSO*
Roma

Oggetto: Procedura di assegnazione definitiva del personale del Corpo di Polizia penitenziaria impiegato in sedi extra-moenia.

Egregio Presidente,

la Fp Cgil, in tutti gli incontri tenutosi sulla stabilizzazione del personale nelle sedi extra-moenia, pur essendo contraria a tale operazione, aveva chiesto che la parte pubblica scegliesse una linea politica e si facesse garante che tale soluzione non sarebbe stata diversa per ogni sede o servizio. In particolare, si chiedeva che la stabilizzazione venisse attuata stabilendo a monte dei criteri oggettivi applicabili a tutto il personale in servizio al fine di evitare discriminazioni inutili.

A quasi un anno dalla stabilizzazione che, è bene ricordarlo, ha fino ad ora interessato solo il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i Provveditorati Regionali, il Nucleo Investigativo Centrale e l'Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza, è costretta ad intervenire per conoscere le motivazione per cui il personale che opera nel Gruppo Operativo Mobile così come il personale che presta servizio negli istituti penitenziari e nelle Scuole di Formazione e Aggiornamento della Polizia Penitenziaria non è stato ancora assegnato.

Questo "*ritardo*", per quanto concerne il G.O.M., sembrerebbe non riguardare tutti, difatti, pare che la Direzione Generale del Personale e delle Risorse abbia recentemente proceduto, in netto contrasto a quanto affermato in sede concertativa, a stabilizzare al D.A.P. solo alcune delle unità di Polizia penitenziaria in servizio provvisorio al G.O.M., mentre non ha mai provveduto a stabilizzare il personale che presta servizio nelle S.F.A.P.P. e negli istituti, pur essendo distaccato da anni, anzi spesso viene ordinato il rientro in sede.

La Fp Cgil, per quanto evidenziato, chiede l'avvio di un'indagine conoscitiva e qualora la notizia venisse confermata di adottare i necessari

provvedimenti affinché si ponga rimedio a questa grave e discriminatoria disparità di trattamento con tutto il restante personale.

Nell'attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti.

P. il coordinamento nazionale
Fp Cgil Polizia penitenziaria
Stefano BRANCHI

